

Accordo fra Comune e commercianti

Meno carta e... più prosciutto

Fissato il peso dell'involucro per ogni chilo di prodotti alimentari — Tabelle nei negozi Le norme fissate anche per i supermercati

Meno carta nei nostri pacchi della spesa. Un provvedimento del Comune che fisserà il peso dell'involucro per ogni chilogrammo di prodotti alimentari dovrebbe entrare in vigore fra qualche mese. Sinora gli abusi si sono sprecati: quante volte per un etto di caffè o di prosciutto abbiamo dovuto constatare che il peso dell'involucro era decisamente esagerato, e quindi che quella carta l'avevamo acquistata al posto di una manciata di caffè o di prosciutto.

E lo stesso si ripete dal macellaio, dal panettiere o in modo più subdolo, grazie al progresso tecnologico, nei supermercati. Il pacchetto è già confezionato e a noi poveri consumatori, sempre oppressi dalla fretta, l'idea che quelle graziose e candide etichette — con le quali ci viene presentato il prodotto — possano concretizzarsi in una vera e propria frode non ci passa nemmeno per la testa. Eppure è stato anche dimostrato che in certi casi se spendiamo 315 lire 27,50 lo paghiamo per la confezione o che su 285 grammi di un certo prosciutto ben 24 sono i grammi rubati dalla vaschetta.

In questi ultimi tre anni 34 denunce sono state presentate contro commercianti che eccedevano nel peso della carta e ben 10 sono stati i supermercati che dovranno rispondere del nefasto reato. Un problema grosso che aspetta da anni una soluzione.

In questi giorni qualcosa si è tentato di fare. Lo ha spiegato ieri mattina l'assessore Manini durante una conferenza stampa nella quale ha presentato un nuovo regolamento che dovrà regolare in città l'incidenza degli involucri nella vendita dei prodotti alimentari. Erano presenti i rappresentanti delle categorie commerciali interessate e dell'Unione consumatori. Nella conferenza è stato reso noto l'accordo di massima, stipulato fra commercianti e consumatori che sarà presentato — ha detto l'assessore — nella prossima settimana al Consiglio comunale e successivamente, passerà al voto dell'aula di giunta.

Il nuovo regolamento stabilisce il peso massimo dell'involucro in relazione al peso della merce acquistata. Ecco la tabella: per merce fino al peso lordo di 1 kg.: gr. 6; per merce da oltre 1 kg. fino a 3 kg.: gr. 11; per merce da oltre 3 kg. fino a 5 kg.: gr. 18; per merce da oltre 5 kg. fino a 10 kg.: gr. 30; per merce da oltre 10 kg. fino a 30 kg.: gr. 60; per merce da oltre 30 kg. fino a 50 kg.: gr. 80.

Il provvedimento in qualche modo dà maggiori sicurezze al consumatore. D'altronde l'attuale regolamento è così vago da essere soggetto a più interpretazioni. Ad esempio vi si legge: «La merce deve essere pesata al netto, e qualora per ragioni di nettezza o di igiene si renda necessario l'uso di un involucro — questo deve non sia fornito dal compratore — potrà essere somministrato a pagamento dall'esercente ma non dovrà essere computato nel peso e nel prezzo della merce». Una ordinanza prefettizia del 1947 cercava di precisare: «La carta da involucro per la merce preconfezionata non può superare grammi 1,50 per decimetro quadrato...».

Il testo che modifica, soltanto per Roma (il problema è regolato in modo diverso da Comune a Comune) l'articolo 51 del regolamento di polizia urbana oltre a precisare il peso dell'involucro stabilisce che i nuovi limiti del peso della carta dovranno essere portati a conoscenza dell'acquirente in appositi cartelli. Per quanto riguarda poi la merce preconfezionata la quantità della medesima deve essere indicata in modo chiaro sull'involucro e corrispondere esattamente alle indicazioni.

Incontro Moro-Santini
Governatorato per il centenario di Roma capitale?

In Campidoglio risonano i toni di un dibattito. La ipotesi non è da scartare con sdegno quello che si sono detti il presidente del consiglio Moro, il sindaco Santini, il presidente Grisolini e l'assessore che ieri mattina ha tenuto a Palazzo Chigi una specie di «consulto» sui problemi di Roma.

Sono stati più in esame i principali problemi della vita della Capitale — e in particolare la questione del centenario di Roma che si passa ad discutere al funzionamento di un comitato permanente, costituito da rappresentanti dell'amministrazione statale e di quella capitolina, che affronti la soluzione delle esigenze di sviluppo e di riordinamento della città.

«Crederemo che ad affrontare e decidere sulla soluzione dei problemi cittadini dovessero essere il sindaco comunale, nella sua autonomia e nella sua sovranità. Invece no: la DC ed i suoi alleati, in vista delle celebrazioni del centenario di Roma Capitale, sentono il bisogno di creare supporti nuovi alla loro politica di sinistra — larsi del controllo democratico del Consiglio, di istituire organi che nei fatti provocheranno perlomeno un'ulteriore restrizione dell'autonomia comunale».

Il Comitato permanente che il centro sinistra capitolino auspica non potrà, infatti, essere niente altro che uno strumento attraverso cui il governo e la burocrazia centrale impongono le loro scelte all'amministrazione comunale, in un'ottica di subordinazione formale perché, a colpi di maggioranza, si tenderà di limitare il potere di iniziativa in altre sedi. La dialettica ma gipocratica opposizione corre così il rischio di essere annullata. A decidere, insomma, sarà il centro di sinistra. I Ministri degli Interni e del Tesoro.

L'intenzione di giungere a tanto non è nuova nella DC. Al termine del dibattito sul bilancio di previsione, Petrucci avrebbe voluto far approvare un ordine di giorno in cui, mentre si delegavano alla Giunta parte dei poteri consultivi, si avanzava anche l'istituzione del Comitato per il centenario di Roma Capitale. L'ordine del giorno non fu presentato perché le dimissioni di Petrucci si aprì la via a una nuova soluzione. «I dorotei non hanno rinunciato all'operazione», e questo non meraviglia. Devia invece stupire che i socialisti si presentino in aula con un'ultima osservazione: «Quando Petrucci è impedito a Roma, il centro sinistra capitolino non è in grado di garantire l'approvazione di tutti quegli atti comunali per i quali la legge prevede la maggioranza qualificata (quattro). La DC, com'è noto, non intende che deve a Petrucci di dimettersi. Risultato: il bilancio di previsione annuale non si discute e numerose deliberazioni di quartiere mutui da contrarre per un numero notevole di miliardi non fanno in tempo a essere approvate».

Un'ultima osservazione: «L'ordine del giorno non è mai stato discusso in aula. Il centro sinistra capitolino non è in grado di garantire l'approvazione di tutti quegli atti comunali per i quali la legge prevede la maggioranza qualificata (quattro). La DC, com'è noto, non intende che deve a Petrucci di dimettersi. Risultato: il bilancio di previsione annuale non si discute e numerose deliberazioni di quartiere mutui da contrarre per un numero notevole di miliardi non fanno in tempo a essere approvate».

g. be.

Alle 10 la manifestazione al «Supercinema»

Alle 11,30 corteo per le strade del centro

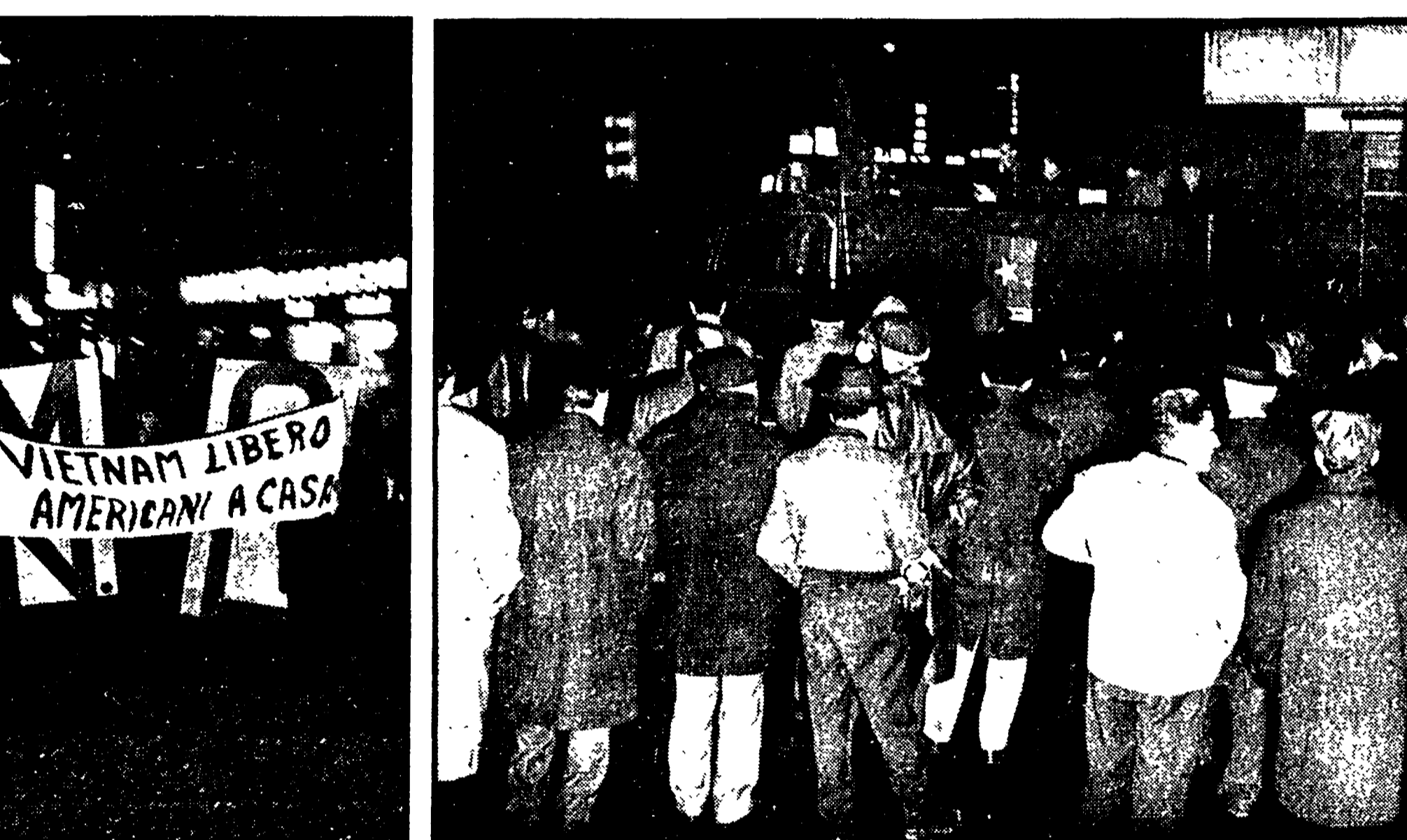
Roma vivrà oggi una grande giornata per la pace e la libertà del Vietnam. Una manifestazione e un corteo per le strade del centro cittadino avranno luogo questa mattina indetto dal Comitato romano di solidarietà con l'eroico popolo vietnamita. Alle ore 10 precisely al Supercinema si svolgerà un comizio unitario: prenderanno la parola Enrico Berlinguer del PCI, Ercole Bonacina del PSU e Vincenzo Gallo del PSIUP. Alle 11,30 dal Supercinema si muoverà il corteo che raggiungerà piazza Barberini attraverso il seguente itinerario: via Viminale, piazza Esedra, largo S. Susanna, via Bissolati, via S. Nicola da Tolentino, piazza Barberini.

Da tutti i rioni e quartieri della città partiranno nella prima mattinata carovane di auto per raggiungere il Supercinema: da qui — come si è detto — si muoverà la grande manifestazione di solidarietà con l'eroico popolo vietnamita e di condanna contro l'aggressione

Comizi e cortei di lavoratori a Centocelle e Torpignattara

Vietnam libero! No al genocidio

Grandi cartelloni: «Stiamo col FNL» — Ragazze e giovani gridano il nome di Ho Ci Min

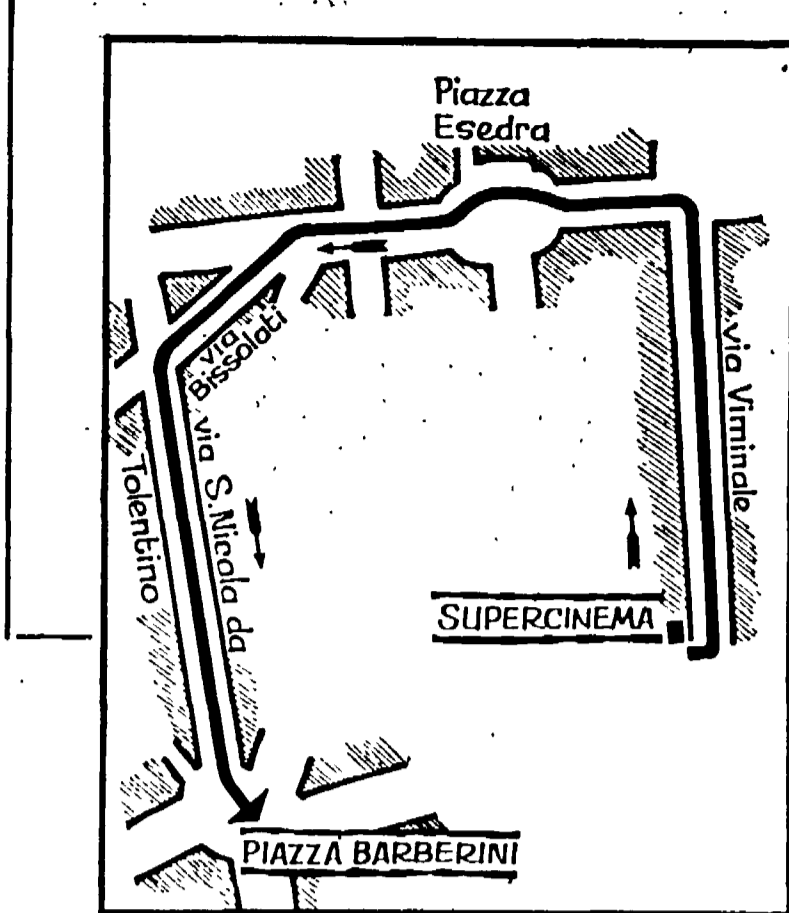


La gente di Torpignattara ha risposto con entusiasmo all'appello lanciato dal Partito comunista per manifestare la propria solidarietà verso l'eroico popolo vietnamita: una numerosa rappresentanza della popolazione del quartiere ha preso parte al comizio e quindi si è recata in corteo, con cartelli che gridavano slogan antimeritocratici, a portare una corona alla lapide dedicata ai Caduti per la Resistenza.

In piazza della Marranella, dinanzi al palco allestito dalla sezione del PCI con bandiere rosse e con i colori del FNL del Vietnam, a sera si è radicata una folla di compagni e di simpatizzanti, visi noti e visi sconosciuti di gente sensibile all'imperativo categorico di condannare l'aggressione americana al Vietnam dove è stata portata una guerra di sterminio che mette ogni giorno in pericolo la pace del mondo intero.

Erano presenti alla presidenza del comizio i compagni Edoardo Perna, vice presidente del gruppo comunista al Senato, Franco Raparelli, consigliere del PCI all'amministrazione provinciale, ed altri. Il compagno Lorenzo Pera ha portato il saluto e la solidarietà della sezione del PSIUP con brevi parole pronunciate in apertura della manifestazione. Il compagno Raparelli ha pronunciato un appassionato discorso, e dopo aver formulato dure parole di condanna contro il genocidio messo in atto dall'imperialismo americano nel Vietnam, ha concluso con l'invito ad accorrere questa mattina alla manifestazione unitaria che si tiene al Supercinema.

NELLA FOTO: La manifestazione a Torpignattara mentre parla Raparelli.



Il grande corteo per la pace e la libertà del Vietnam si muoverà stamane alle ore 11,30 dal Supercinema e raggiungerà piazza Barberini attraverso il seguente itinerario: via Viminale, piazza Esedra, largo S. Susanna, via Bissolati, via S. Nicola da Tolentino, piazza Barberini.

Ancora una volta, ieri, a piazza dei Mirti, nel cuore di Centocelle, i lavoratori romani hanno gridato il loro no alla guerra nel Vietnam. Questo quartiere popolare che tante volte ha manifestato per la pace e la libertà dei popoli, che infinite volte ha alzato la sua voce contro l'imperialismo e la violenza, si è stretto intorno alla bandiera rosse del PCI e ai simboli del Fronte di Liberazione Nazionale vietnamita per chiedere la pace.

Dal palco, innalzato in un angolo della piazza, il compagno Curzi, redattore capo del nostro giornale, ha chiamato i giovani e i vecchi compagni, tutti i democratici del quartiere alla manifestazione di questa mattina al Supercinema. Nella piazza alle sue parole rispondono decine di voci che gridavano le parole d'ordine: «Vietnam libero», «Americani a casa», «No alla guerra». Tra la folla grandi cartelli che dicevano «Stiamo col F.N.L.» e «I giovani di Centocelle gridano no alla guerra».

Il compagno Curzi ha chiesto ai giovani italiani di dire chiaramente da che parte stanno, se sono con gli oppressori americani o con l'eroico popolo vietnamita. Ora che i delegati del Vietnam sono venuti in Italia i responsabili della nostra politica non possono far finta di non sapere. Ora devono rendere conto al popolo italiano della loro effettiva volontà di pace. Alla fine del comizio un corteo formato da ragazze e giovani ha attraversato il quartiere scandendo il nome di Ho Ci Min.

NELLA FOTO: Il corteo dei giovani di Centocelle, dopo il comizio del compagno Curzi.

Dramma per un insulto: era troppo tardi quando gli altri ragazzi sono intervenuti

Tredicenne accoltella al ventre un coetaneo nella falegnameria della casa di rieducazione

Claudio I. è stato ricoverato in fin di vita al San Filippo Neri — Il feritore, Francesco C. ha afferrato uno scalpello, dopo una breve lotta, e si è lanciato contro il compagno colpendolo — Il sanguinoso episodio è accaduto nell'istituto «Casal del Marmo» — Il feritore è stato trasferito al carcere minorile

Dramma nell'istituto di rieducazione «Casal del Marmo»: un ragazzo di 13 anni ha ridotto in fin di vita un coetaneo, squarcandogli il addome con uno scalpello. I due stavano nello stesso banco, nel reparto falegnameria dell'istituto: una frase pesante, un insulto, a quanto sembra, è stata la scintilla che ha fatto scoppiare una lite che si è poi risolta sanguinosamente. Adesso il ragazzo ferito è ricoverato all'ospedale al San Filippo Neri e ancora non ha ripreso i sensi. Il giovanissimo feritore è stato portato nel carcere minorile di Porta Portese: «per evitare

che risenta dello choc», si sono giustificati gli agenti, poiché il ragazzo, per lesse, non è impuntabile.

I due ragazzi erano considerati dai dirigenti dell'istituto di «carattere difficile»; e in pratica si trovavano nell'istituto di rieducazione di via Giuseppe Barelli a San Maria della Pietà, soltanto per questo, non certo perché avessero in passato commesso qualche reato.

Comunque entrambi avrebbero dovuto lasciare a giorni l'istituto. Stando a quanto ha accertato la polizia, fra i due ragazzi — Francesco C., poco più di tredici anni, abitante in via

Bellucci, e Claudio I., quattordici anni, via Portuense 239 — già nei giorni scorsi erano scoppiati dei litigi.

«Francesco prendeva spesso in giro l'altro — hanno detto ieri i poliziotti — e il più delle volte le battute erano un po' troppo pesanti». La lite è scoppiata così... I due ragazzi, alle 10 erano nel laboratorio dell'INAPLI di addestramento professionale: erano vicini, mentre gli altri ragazzi stavano lavorando ad alcuni metri di distanza.

Improvvisamente i due ragazzi si sono lanciati l'uno contro l'altro, c'è stata una brevissima lotta, Claudio ha afferrato per il collo il coetaneo, lo ha graffiato. Poi, con un balzo, Francesco si è divincolato, si è avvicinato al bancone dove erano poggiati gli attrezzi da lavoro, ha afferrato uno scalpello, lungo oltre quindici centimetri, e si è fatto incontro all'altro ragazzo: quindi, di scatto, ha vibrato un terribile colpo. Claudio è piombato per terra, stringendosi lo stomaco con le mani, cercando di tamponare il sangue: Francesco è rimasto immobile, con lo scalpello stretto nel pugno, ad attendere che gli altri lo disarcinassero, lo portassero via.

Claudio I. è stato soccorso dal vicedirettore dell'istituto, Roberto Ricci, che lo ha trasportato al San Filippo: i tredicenni hanno sottoposto il ragazzo a un delicato intervento chirurgico e lo hanno ricoverato definendo le sue condizioni «molto preoccupanti». Del sanguinoso episodio è stata avvertita la Procura dei minori: Francesco C. quindi è stato fatto accompagnare al carcere minorile Aristide Gabelli. La Procura e il commissario di Primavalle stanno proseguendo le indagini sull'episodio e quanto prima invieranno un dettagliato rapporto al giudice.

re se intende intervenire presso il ministero dei Trasporti per evitare l'aumento delle tariffe delle autolinee che dovrebbe andare in vigore dal 1° marzo prossimo. E' certo che all'aumento si svilupperà una decisa opposizione. Già i comitati provinciali di Roma e di Siro Trezzini hanno presentato una interpellanza al presidente della Provincia «per sapere se intende intervenire presso il ministero dei Trasporti per evitare l'aumento delle tariffe delle autolinee che dovrebbe andare in vigore dal 1° marzo prossimo. E' certo che all'aumento si svilupperà una decisa opposizione. Già i comitati provinciali di Roma e di Siro Trezzini hanno presentato una interpellanza al presidente della Provincia «per sapere

Ieri a Grottaferrata

Precipita nell'abbazia da undici metri: morto

Prombato nel vuoto da undici metri nell'interno della abbazia di San Nilo a Grottaferrata, un restauratore delle Belle Arti è morto pochi minuti più tardi sull'auto che lo stava trasportando all'ospedale di Frascati. Si chiamava Ubaldo Aureli ed aveva 35 anni. Sulla disgregata in carabini hanno aperto una inchiesta.

Tutto è accaduto verso le 13. Dalla mattina Ubaldo Aureli, appollaiato su un'impalcatura, stava fotografando, appunto per conto della Soprintendenza alle Belle Arti, i preziosi dipinti della volta dell'altare maggiore della famosa abbazia. Stava per scendere, per poter mangiare un boccone quando per cause che non sono state ancora chiarite, è precipitato nel vuoto. Si è schiantato, dopo il volo, sul marmo della cappella.

Lo hanno soccorso immediatamente alcuni monaci che lo hanno portato a braccia allo esterno, lo hanno adagiato su un'auto di passaggio. La corsa verso l'ospedale più vicino, quello di Frascati, è stata purtroppo inutile.

Ubaldo Aureli era un appassionato restauratore. Viveva a Roma ed ogni giorno raggiungeva in auto l'abbazia di Grottaferrata. Ai parenti hanno dato la terribile notizia i carabinieri, solo a sera.

Confronto fra Loria e il cognato

Il giudice Del Basso, che conduce l'istruttoria sulla rapina di via Gatteschi, ha disposto per martedì un confronto fra Mario Loria e il cognato Alfonso Gambelli, a Rebibbia. Già alcuni giorni or sono i giudici si erano recati nel carcere di Perugia per interrogare il Gambelli che, a quanto sembra, ha sostenuto che Loria non era a Roma la sera del delitto.

Principio d'incendio al Policlinico

Allarme, ieri mattina, al Policlinico con un denso fumo che usciva da uno scantinato. Mentre il panico cominciava a diffondersi nell'ospedale sono giunti otto automezzi dei vigili. Il principio d'incendio è stato ben presto individuato: erano alcuni mucchi di stracci che bruciavano. Con un paio di getti d'acqua i vigili hanno riportato la calma.

Dal 1° marzo il prezzo del biglietto minimo da 50 a 100 lire

Prime proteste al caro-tariffe sugli autobus per la provincia

In gran segreto la decisione del ministero dei Trasporti — Interpellanza comunista a Palazzo Valentini

Neppure ieri il ministro dei Trasporti ha sentito il dovere di precisare la notizia sugli aumenti delle tariffe dei trasporti extraurbani che dovrebbero entrare in vigore dal 1° marzo prossimo. E' certo che all'aumento si svilupperà una decisa opposizione. Già i comitati provinciali di Roma e di Siro Trezzini hanno presentato una interpellanza al presidente della Provincia «per sapere se intende intervenire presso il ministero dei Trasporti per evitare l'aumento delle tariffe delle autolinee che dovrebbe andare in vigore dal 1° marzo prossimo. E' certo che all'aumento si svilupperà una decisa opposizione. Già i comitati provinciali di Roma e di Siro Trezzini hanno presentato una interpellanza al presidente della Provincia «per sapere

L'autoemoteca della CRI in piazza Sempione

L'autoemoteca del Centro trasfusione sangue della CRI, proseguendo il suo giro di propaganda nella capitale, sostecca oggi, 18 febbraio, in piazza Sempione per raccogliere il sangue per gli ospedali cittadini.

SIMCA BELLANCA

- 30 MESI senza cambiali
- Massima valutazione permessa
- Pronta consegna
- Occasioni con certificato di garanzia

VIA DELLA CONCILIAZIONE, 65
VIA ODERISI DA GUBBIO, 44

il partito

COMITATO FEDERALE E COMMISSIONE FEDERALE DI CONTROLLO sono convocati in Federazione mercoledì 21 a ore 22 alle ore 18. **RESPONSABILI ELETTORALI** domani in Federazione alle ore 18,30. **COMMISSIONE PROVINCIALE** domani in Federazione alle ore 18,30 con **Fredduzzi**. **SEZIONE UNI VERSITARIA**: Martedì 20, alle ore 19, attivo della sezione con **Ferreri**. **QdG**: «I problemi dell'Università».

ATTIVI FEMMINILI DI ZONA E DI SEZIONI — DOMANI: Zona Tiburtina, in Federazione, ore 19,30, con **Leda Colombini**; Zona Appia, Alberone, ore 16, con **Tina Costa**; Zona Castelli, Genzano, ore 16,30, con **Leda Colombini**; **MARTE**: Zona Casilina Nord, Torpignattara, ore 16, con **Liana Cellieris**; **Zona Aniene, Montesacro**, ore 16,30, con **Leda Colombini**; **Zona Ostia, Garbatella**, ore 16, con **Leda Colombini**; **Zona Casilina Sud, Centocelle**, ore 16, con **Tina Costa**.

Un'ultima osservazione: «Quando Petrucci è impedito a Roma, il centro sinistra capitolino non è in grado di garantire l'approvazione di tutti quegli atti comunali per i quali la legge prevede la maggioranza qualificata (quattro). La DC, com'è noto, non intende che deve a Petrucci di dimettersi. Risultato: il bilancio di previsione annuale non si discute e numerose deliberazioni di quartiere mutui da contrarre per un numero notevole di miliardi non fanno in tempo a essere approvate».

g. be.

PER CHI SOFFRE DI

SORDITÀ

«CONTROLMATIC»

dotato di una nuova straordinaria potenza, di controllo automatico dei suoni, ridona serenità anche ai più sfiduciati e... NON SI VEDE

GRATIS prove e dimostrazioni anche a domicilio

Cambi con vecchi apparecchi - Scenti particolari assistiti
COSTO MURUS - Pagamenti rateali.

OTOFONIC DI G. BIASI - Roma, Via Medusa 30 - Tel. 47487